

**Piano Regionale della
Prevenzione
2014-18**

Promozione della sicurezza
nelle scuole

Seminario di
aggiornamento per
insegnanti con un ruolo
nei servizi SPP della
scuola



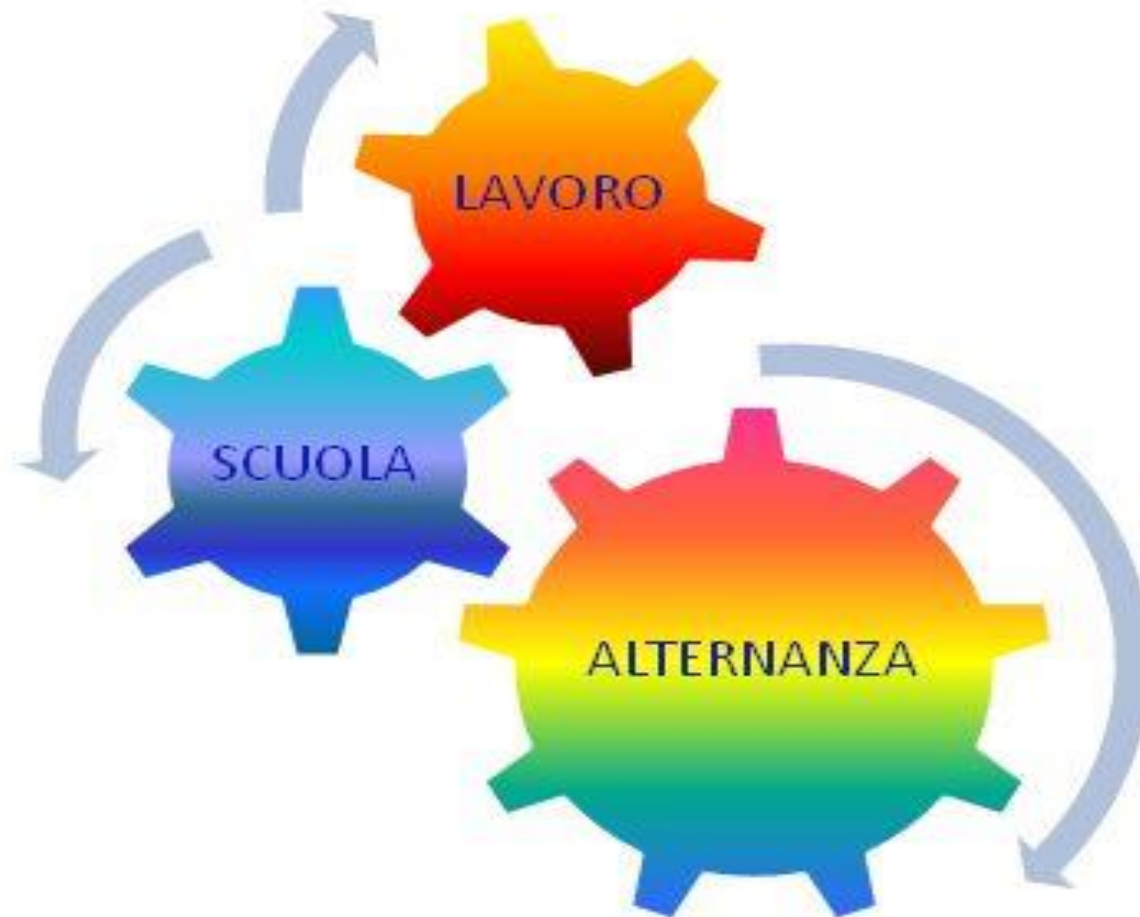
A.S.L. TO3
Azienda Sanitaria Locale
di Collegno e Pinerolo

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO: LA SCUOLA E L'IMPRESA

Giuseppina De Vito
USR Piemonte

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO: LA SCUOLA E L'IMPRESA

(art. 4. legge 53/2003, d.lgs. 77/2005- Legge 107 /2015)



ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L' «Alternanza» costituisce una metodologia didattica per offrire agli studenti la possibilità di fare scuola in situazione lavorativa e di “apprendere facendo”, alternando periodi di studio e di pratica.

Una modalità di realizzazione del percorso formativo progettata e attuata dall'istituzione scolastica e formativa, in collaborazione con le organizzazioni ⁽¹⁾, che insieme intervengono per la definizione dei fabbisogni formativi del territorio, la progettazione curricolare, l'erogazione del percorso formativo e la valutazione.

(1) con il termine “organizzazioni” si intendono le aziende, le associazioni, gli enti pubblici e privati, gli studi professionali ed altri soggetti a diverso titolo coinvolti nei processi di carattere lavorativo.

L'ORGANIZZAZIONE



IL RUOLO DELL'ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione svolge un ruolo importante dal punto di vista formativo nella realizzazione dei percorsi di formazione in Alternanza Scuola-Lavoro; l'integrazione delle attività pratiche in azienda con le conoscenze acquisite nella formazione scolastica rappresenta un elemento cardine per il raggiungimento degli obiettivi dell' Alternanza.

Le Organizzazioni, sia direttamente sia attraverso le loro associazioni di rappresentanza, sono chiamate a svolgere un ruolo attivo in tutte le fasi che caratterizzano l'Alternanza e che hanno inizio con una progettazione integrata che mira alla individuazione delle specifiche competenze che gli studenti dovranno acquisire.

L'ATTIVITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione che intende realizzare percorsi di formazione in Alternanza Scuola-Lavoro contatta la Camera di Commercio presente nella provincia di riferimento ed in particolare lo «Sportello dell'Alternanza Scuola-Lavoro» dove disponibile.

Presso lo Sportello, l'organizzazione interessata potrà:

- fornire la propria disponibilità ad attivare percorsi in “Alternanza”;
- avviare la fase di raccordo con le scuole coinvolte.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO: LA SCUOLA E L'IMPRESA

(art. 4. legge 53/2003, d.lgs. 77/2005 - Legge 107 /2015)

Le attività necessarie per realizzare percorsi di formazione in Alternanza Scuola–
Lavoro devono essere:

- Progettate
- Attuate
- Verificate
- Valutate.



Tutti i rappresentanti⁽²⁾ del partenariato saranno i componenti di un gruppo di lavoro o “comitato tecnico” che progetta, programma e verifica le attività della formazione in “Alternanza”.

⁽²⁾Referenti delle organizzazioni, i coordinatori del progetto, ASL della scuola, un referente C.C.I.A.A., un rappresentante USP, rappresentante di enti pubblici e/o privati

TUTOR DELL' ORGANIZZAZIONE

Per permettere la realizzazione dei percorsi in Alternanza Scuola-Lavoro e favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze da parte dei giovani, è necessario individuare all'interno dell'organizzazione una risorsa umana in grado di svolgere le specifiche funzioni di Tutor aziendale.



L'Organizzazione deve individuare, pertanto, un referente (Tutor aziendale) che “seguirà” le attività relative alla formazione in “Alternanza”.

Quali sono le attività che il tutor aziendale dovrà svolgere?

- **Si coordina con il tutor d'aula e con il referente della Camera di Commercio** per supportare un'adeguata realizzazione delle attività didattiche, degli aspetti logistici ed organizzativi programmati
- **Partecipa alle attività di formazione**
- **Svolge un ruolo di facilitatore** dell'apprendimento delle competenze in azienda
- **Accoglie ed affianca lo studente** durante la sua permanenza in organizzazione
- **Monitora costantemente i percorsi formativi** degli allievi, verificandone l'acquisizione delle competenze.

LA PROGETTAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE

Le attività di progettazione prevedono:

- la definizione degli obiettivi formativi da raggiungere a scuola ed in organizzazione;
- l'individuazione delle attività da svolgere con la relativa programmazione temporale;
- la definizione delle fasi per l'integrazione curriculum di studi e esperienza lavorativa;
- la definizione dei ruoli dei diversi soggetti;
- la definizione del modello di valutazione dei percorsi;
- la definizione di un modello per l'individuazione, l'acquisizione e la valutazione delle competenze.

Per programmare ed organizzare la permanenza degli studenti negli ambienti di lavoro, l'Organizzazione condivide e programma con la Scuola i seguenti aspetti:

- le attività da svolgere in organizzazione;
- i tempi di permanenza in organizzazione ed i periodi;
- il numero degli studenti;
- il materiale didattico per gli studenti;
- gli ambiti formativi relativi alle competenze e conoscenze che gli studenti dovranno acquisire.

VALUTAZIONE

Il tutor aziendale nel percorso di Alternanza Scuola-Lavoro deve fornire all'Istituzione Scolastica gli elementi utili a:

- verificare l'efficacia del processo formativo;
- valutare le attività dello studente.

L'Organizzazione realizza queste fasi di valutazione e di verifica con modalità, tempi e strumenti programmati e condivisi con la Scuola.

Le valutazioni fornite dall'Organizzazione permetteranno all'Istituzione Scolastica di fare una valutazione globale e conclusiva in merito al raggiungimento degli obiettivi formativi.



La Scuola certificherà le competenze acquisite dagli studenti in formazione di “Alternanza Scuola-Lavoro”.

ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI

La finalità di questa fase è quella di "realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi" e pertanto si identifica con i termini di stage/tirocinio formativo, regolamentati dall'articolo 18 della Legge 196/97 (Legge Treu e successivo regolamento attuativo DM n. 142/98 "Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della Legge 24 giugno 197, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento e successive integrazioni").

La fase di formazione/esperienza in organizzazione non costituisce rapporto di lavoro e non obbliga all'assunzione.

CONVENZIONE

La convenzione regola i rapporti e le responsabilità dei soggetti coinvolti

alternanza

(soggetto attuatore e soggetto ospitante)



nei percorsi di formazione

in Alternanza Scuola-Lavoro,

ivi compresi gli aspetti relativi alla tutela

della salute e della sicurezza dei partecipanti.

La convenzione, preparata e proposta dal soggetto attuatore (Istituzione Scolastica), contiene indicazioni circa:

- tipologia di stage (conoscitivo o applicativo);
- durata;
- orario attività;
- nominativo partecipante, nominativo organizzazione ospitante;
- mansioni attribuite (osservazione sistematica, affiancamento);
- diritti ed obblighi tra le parti;
- nominativo del tutor formativo;
- nominativo del tutor aziendale;
- firme del soggetto attuatore (Scuola) e del responsabile dell'organizzazione.

PROGETTO FORMATIVO

Alla convenzione deve essere allegato un progetto formativo che articola le attività di ciascuno studente in formazione.

Il progetto formativo è preparato e definito dal soggetto attuatore (Istituzione scolastica) ed è condiviso dal soggetto ospitante (organizzazione) in relazione a:

- dati dell'allievo;
- dati dell'organizzazione ospitante;
- obiettivi e attività del tirocinante;
- polizze assicurative;
- periodo e sedi di svolgimento dell'esperienza di formazione in azienda.



POSIZIONI ASSICURATIVE

La presenza degli studenti nei luoghi di lavoro è regolata dalla osservanza di specifiche norme e coperture assicurative. Gli allievi per lo svolgimento delle attività in organizzazione devono essere assicurati:

- contro gli infortuni sul lavoro, presso l'INAIL;
- per la responsabilità civile verso terzi, presso idonea compagnia assicurativa.



Le assicurazioni sono stipulate dal soggetto promotore: l'Istituzione Scolastica.

Le organizzazioni devono possedere i requisiti relativi alla osservanza delle norme vigenti in materia di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro e di ambiente

REGISTRO PRESENZE

Per ciascun allievo, il soggetto promotore predispose un registro presenze sul quale dovranno essere quotidianamente riportate le attività svolte e le ore di effettiva presenza, con la firma in calce. Il tutor aziendale firma il registro presenze e provvede alla conservazione del registro.

STUDENTE: Classe: Corso:						ENTE/DITTA: Indirizzo: Tutor az.le:					
Giorno	DATA	Mattino				Pomeriggio				Motivazione eventuale assenza	FIRMA STUDENTE
		Ora entrata	Ora uscita	Ora inizio pausa	Ora fine pausa	Ora entrata	Ora uscita	Ora inizio pausa	Ora fine pausa		
LUN											
MAR											
MER											
GIO											
VEN											
(sab)											

Data _____

FIRMA TUTOR AZIENDALE _____

VANTAGGI PER LE ORGANIZZAZIONI

La fase di formazione nelle Organizzazioni, prevista dai percorsi di formazione in Alternanza Scuola-Lavoro, non costituisce e non si configura come un rapporto di lavoro (Art. 1 del D.M. n. 142/98), offre però una serie di importanti vantaggi ai soggetti che decidono di dare il proprio contributo per la realizzazione di tali esperienze:

- contribuire all'incontro con il mondo dell'istruzione, ancora distante dalla realtà economica e produttiva e dal mercato del lavoro;
- investire nello sviluppo delle risorse umane ed evidenziare le proprie capacità formative, collaborando con il sistema dell'istruzione;
- fare parte di una rete territoriale che, grazie alla collaborazione congiunta con Scuole, Camere di Commercio ed altri Soggetti (pubblici e privati);
- consentire di sviluppare sinergie e collaborazioni rilevanti a livello territoriale;
- evidenziare ai soggetti interessati la sensibilità riguardo i principi della responsabilità sociale delle imprese;
- contribuire al raggiungimento dei parametri europei in materia di apprendimento lungo tutto l'arco della vita;
- usufruire di una deduzione dall'imposizione sul reddito d'impresa, dei costi relativi alle attività di formazione e di stage aziendali (Art. 1 D.L. n. 269 del 30 settembre 2003 e successive integrazioni, in tema di detassazione degli investimenti in stage aziendali per studenti).

LA SCUOLA



LA SCUOLA

IL RUOLO E L'ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

Gli Istituti Scolastici del secondo ciclo progettano, attuano, verificano e valutano i percorsi di formazione in Alternanza Scuola-Lavoro, sulla base di apposite convenzioni stipulate con le Camere di Commercio, con le Imprese, con le rispettive Associazioni di rappresentanza o con altri Enti pubblici e privati.

La scuola è il soggetto titolare ed è responsabile del percorso di formazione in Alternanza Scuola-Lavoro

Pertanto, nei percorsi in Alternanza Scuola Lavoro, la Scuola svolge, in sinergia con le Organizzazioni, il ruolo di soggetto attuatore ed in particolare quello di:

- **progettazione integrata dei percorsi**, progettando con le Organizzazioni e gli altri soggetti coinvolti, i percorsi di formazione degli allievi, in coerenza con gli obiettivi definiti nella fase iniziale e nell'ottica di favorire e supportare l'acquisizione di specifiche competenze e conoscenze, coerenti con il percorso di studi intrapreso dagli studenti;
- **attivazione del sistema tutoriale**, individuando uno o più tutor/referenti tra i docenti della scuola che seguiranno gli studenti durante tutto il percorso di formazione;
- **certificazione dell'apprendimento**, valutando e certificando le competenze acquisite dagli studenti.

P O F T

La Scuola che intende attivare percorsi in «Alternanza» deve:

- programmare nel POFT. i percorsi in “Alternanza” che intende realizzare
- definire gli obiettivi formativi da perseguire nei tre anni del percorso
- deliberare la programmazione dei percorsi di formazione in «Alternanza» negli organi collegiali previsti: Consiglio di Istituto, Collegio dei docenti, Consigli di classe;
- proporre l’offerta formativa in «Alternanza» alle famiglie e agli studenti nei tempi e con modalità idonei a garantirne la piena fruizione.

PROGETTAZIONE

Le attività di progettazione devono prevedere:

- la definizione degli obiettivi formativi da raggiungere a scuola ed in organizzazione;
- l'individuazione delle attività con la relativa programmazione temporale in aula e nei luoghi di lavoro;
- la definizione delle fasi per l'integrazione curriculum di studi/esperienza lavorativa, prevedendo percorsi di formazione con una struttura flessibile, articolati in periodi di formazione in aula e periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro
- la definizione del modello di valutazione dei percorsi
- l'individuazione, l'acquisizione e la valutazione delle competenze, individuate dalle organizzazioni insieme alle scuole e condivise in fase di progettazione integrata.

VERIFICA E VALUTA

Nel percorso di Alternanza Scuola Lavoro, l'Istituzione Scolastica deve acquisire gli elementi utili a:

- verificare l'efficacia del processo formativo;
- valutare gli apprendimenti ⁽¹⁾ dello studente in organizzazione

L'efficacia del processo formativo è realizzata in autonomia dalla scuola sulla base dei processi e dei modelli di monitoraggio adottati dall'Istituto.

La valutazione degli apprendimenti dello studente è realizzata dalla scuola che tiene conto delle indicazioni fornite dal tutor aziendale. Le valutazioni fornite dal tutor aziendale infatti, permetteranno all'Istituzione Scolastica di fare una valutazione globale e conclusiva in merito al raggiungimento degli apprendimenti

⁽¹⁾ *Con il termine “apprendimenti” ci si riferisce alle competenze che la stessa scuola certificherà.*

CERTIFICA L'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE

La scuola pertanto, tenuto conto delle indicazioni fornite dal tutor formativo esterno, certifica, sulla base di apposito modello, le competenze acquisite dagli studenti nei periodi formazione in organizzazione.

Le competenze acquisite dagli studenti costituiscono crediti ai fini di:

- prosecuzione del percorso scolastico;
- conseguimento del diploma o qualifica;
- eventuali passaggi tra sistemi di formazione (istruzione scolastica e formazione professionale);
- spendibilità nel mondo del lavoro.

COMPETENZE

I percorsi di formazione in Alternanza Scuola-Lavoro, perseguono, tra l'altro la seguente finalità:

- arricchire la formazione acquisita dagli studenti nei percorsi scolastici con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro.

A tal fine, l'Istituzione scolastica in accordo con le organizzazioni coinvolte ed in coerenza con il percorso di studi frequentato dallo studente, individua le competenze da acquisire. Le competenze a carattere trasversale, di base e/o tecnico-professionali, devono tenere conto delle motivazioni, degli interessi e delle attitudini degli studenti

TUTOR

Per permettere la realizzazione dei percorsi in Alternanza Scuola-Lavoro e favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze da parte dei giovani, è necessario individuare all'interno della Scuola una o più risorse umane (docenti) in grado di svolgere le specifiche funzioni di Tutor.

La Scuola deve individuare, pertanto, un referente (Tutor interno) che “seguirà” le attività relative alla formazione in Alternanza Scuola-Lavoro, scelto tra i docenti che, avendone fatto richiesta, possiedono titoli documentabili e certificabili che giustifichino il ruolo di assistenza e guida degli studenti e di garanzia per un corretto svolgimento dei percorsi in «Alternanza».

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO: LA SCUOLA E L'IMPRESA

(art. 4. legge 53/2003, d.lgs. 77/2005 - Legge 107 /2015)

Grazie per l'attenzione.

*Giuseppina De Vito
USR Piemonte*